Anno 2° N° 4
Ott. Nov. Dic. Gen.

Copia Gratuita

PULSAR

L'Informatore Astronomico a cura dell' **Associazione Marchigiana Astrofili**

Direttore Responsabile **Antonio Recchi** - Responsabile di redazione **Mario Veltri** - Comitato di redazione: **Consiglio Direttivo A.M.A**
Proprietà (A.M.A.) Ass. Marchigiana Astrofili - c/o 1ª Circoscrizione Comune di Ancona - Via C. Battisti 11 - 60123 tel. 071 52748
Email astrofili.ama@genie.it In attesa di registrazione

Nota della Redazione

Ormai l'estate è passata, è ora di consuntivi. Abbiamo iniziato il 30 Giugno per ogni sabato fino al 21 Luglio con le tradizionali serate all'Osservatorio. Siamo stati poi, in collaborazione con l'Ente Parco del Conero, il 27 Luglio a Monteconero e il 3 Agosto a Portonovo. E ancora il 10 Agosto con la gita in barca organizzata dalla 1ª Circoscrizione, per chiudere poi l'11 Agosto a Cittadella con le Perseidi. Ora non possiamo non ringraziare **Silvano Verdini** dell'Ente Parco del Conero, **Adolfo Amici** dell'A.M.A. e **Goffredo Giraldi** dell'Associazione Astrofili Aristarco di Samo, relatori delle serate del 27/7 e 3/8. **La 1ª e la 2ª Circoscrizione**, in particolare il Presidente **Stefano Foresi**, Il gestore del bar di Cittadella **Andrea Misceo**, il Dott. **Pierluigi Battistini**, relatore delle Perseidi, l'**Ing. Di Giacobbe** e il **Dott. Andrea Chitti** di Trenitalia SpA e il **D.L.F.** In particolare la Responsabile alla Cultura. **Stefania Barchiesi, e il Presidente e il Vicepresidente Renato Maceratesi e Luciano Alessandrelli.** Infine ricordiamo che tutte le manifestazioni si sono svolte con il patrocinio dell'**Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ancona.** Quindi un vivissimo ringraziamento al Direttore Responsabile del nostro giornalino, l'Assessore **Antonio Recchi.**

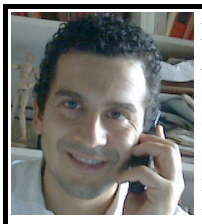
Altro che telescopio!! Auguri!!!

Stefania e il tubo del 50 cm

Parliamo ora del telescopio da 50 cm. E' quasi terminato, e se ancora non lo è, la colpa è di **Davide Ballerini** che anzichè lavorare al telescopio pensa, udite! udite! a **sposarsi**. O.K. Davide questa volta sei perdonato, anzi vivissimi auguri a **Te** e **Ramona** da tutta l'Associazione Marchigiana Astrofili. Auguri di nuovo.
Infine un ringraziamento a tutti i soci dell'**A.M.A**. e del gruppo Astrofili **D.L.F.** che con il loro spirito di sacrificio hanno contribuito alla riuscita del programma. Di nuovo.. grazie.

Sommario

Pag 1 Nota della redazione. Cittadella.
Pag 2 La pagina di veltri. !0 Agosto.
Pag 3 La pagina delle scuole.
Pag4 Astrofotografia. Cielo del Quadrimestre
Pag5 Incontri d'Estate.
Pag 6 Almanacco La pagina dell'A.M.A.



EDITORIALE di A. RECCHI

Anche questo anno l'estate è passata! C'è un po' di dispiacere per questo, ma da parte mia c'è anche soddisfazione per le manifestazioni organizzate dal mio assessorato per far trascorrere un estate piacevole ai cittadini della nostra città. Per questo faccio i miei vivi complimenti all'A.M.A. per le manifestazioni ed incontri che ha effettuato nel periodo estivo. Per il futuro ho saputo e poi visto che il nuovo telescopio è a buon punto, quindi per un nuovo osservatorio ci sarà tutto il mio interesse. Avanti!!

11 Agosto a Cittadella

Anche quest'anno si è rinnovato l'ormai tradizionale appuntamento con le stelle cadenti alla Cittadella. Visto il successo dello scorso anno, noi dell'A.M.A. abbiamo deciso, anche per quest'anno, nella serata dell'11 Agosto, di invitare un astronomo, Pierluigi Battistini, docente di astronomia presso l'Università di Bologna e collaboratore della rivista "Nuovo Orione". Purtroppo l'iniziativa non è stata molto fortunata dal punto di vista meteorologico. Già nella mattinata il cielo non prometteva nulla di buono, a causa dei nuvoloni neri che hanno anche dato luogo ad una breve pioggerellina. In serata poi il cielo si è liberato, ma il freddo vento ha provocato, dopo l'insopportabile afa dei giorni precedenti, un forte calo della temperatura, fino a valori quasi autunnali. Di conseguenza il pubblico è stato meno numeroso dello scorso anno e si è equipaggiato di maglioni ed indumenti pesanti.

Il prof. Battistini e il pubblico a Cittadella

Il professor Battistini, arrivato in città con la moglie nel pomeriggio, si è recato a visitare l'Osservatorio astronomico "P. Senigalliesi" di Pietralacroce e, attorno alle 19.30, ha cenato in compagnia di noi astrofili presso il bar della Cittadella. Alle 21.30 circa ha iniziato la sua conferenza, parlando delle meteore, descrivendo l'origine e le caratteristiche principali del fenomeno e spiegando per quale motivo i momenti di osservazione più favorevoli sono le ultime ore della notte e le prime luci dell'alba. In seguito Battistini ha illustrato, tramite un computer e un videoproiettore, un C-D Rom da lui realizzato; bisogna, infatti, ricordare che egli è autore della collana di C-D Rom "Gallerie del cielo", allegati periodicamente al mensile "Nuovo Orione". La Terra vista dallo spazio, i pianeti, le nebulose, le galassie sono state alcune delle immagini che Battistini ha messo insieme per l'occasione: molte di esse realizzate al computer, molte altre inviate dal Telescopio Spaziale "Hubble" o dalle sonde spaziali. Purtroppo non è stato possibile, a causa del forte vento, piazzare i telescopi sulla collinetta del parco, com'era in programma; solo il socio Stefano Strologo ha avuto il coraggio d farlo e ha mostrato, con il suo rifrattore, stelle doppie come Epsilon Lyrae, Mizar e Alcor e la superficie della Luna, prossima all'ultimo quarto. Pochissimi sono stati coloro che si sono distesi sull'erba ad attendere il passaggio di qualche meteora, visto che la temperatura non era certo ideale; inoltre sembra che gli avvistamenti non siano stati molti

Bruno Burattini.

La rubrica del Prof. Veltri

Quasi tutti gli Anconetani conoscono il Prof. Mario Veltri. E' il Preside dell'Ist. Nautico "A. Elia" della nostra città. Non tutti sanno però che è uno dei soci fondatori dell'A.M.A. A Lui è lasciata questa rubrica in cui, oltre che parlare di temi di astronomia, risponderà anche a lettere che i nostri lettori gli invieranno. L'indirizzo è: Prof. M. Veltri
Istituto Nautico A. Elia Via Lungomare Vanvitelli 60100 Ancona.
Fax 071-2070195 EMail MARVEL@tin.it

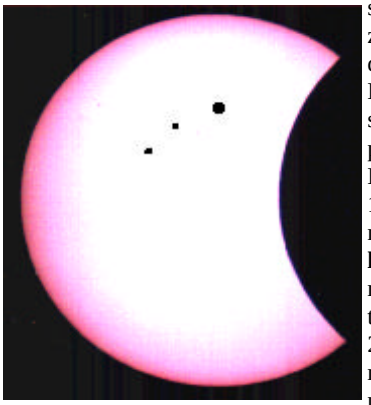
La posta del prof. Veltri

In questo periodo si sente parlare molto di macchie solari, zone più scure della superficie del sole. Come e perché si formano?

William Grassini

Le macchie solari sono delle zone oscure della fotosfera solare, di cui si riconoscono sia la struttura, sia il comportamento descritto dalle osservazioni. Meno note risultano invece le cause e la natura delle macchie. Normalmente una macchia ha un nucleo centrale scuro detto **ombra**, circondato da un anello più o meno regolare di colore grigio-cenere che costituisce la **penombra.** Le macchie hanno origine generalmente in coppie in punti della fotosfera solare detti **pori,** un po' più scuri rispetto alla normale granulazione tipo riso, situati solo raramente al di sopra dei 45° di latitudine.

Salvo rare eccezioni, il sorgere di una coppia di macchie in un emisfero è accompagnato da quello di un'altra coppia, all'incirca simmetrica nell'altro emisfero. Le due coppie di macchie sono di polarità magnetica inversa.



Macchie Solari durante l'eclissi del 11/agosto 2001

La durata di una macchia varia da qualche giorno a qualche mese. Normalmente nel corso di una settimana circa le macchie si sviluppano dando origine a gruppi di macchie. Dai punti di origine si avvicinano verso l'equatore e dopo una fase di massima attività, che dura qualche giorno, si suddividono in macchie più piccole e scompaiono.

I punti della fotosfera in cui si originano le macchie subiscono una mobilità di stato e un notevole raffreddamento (La temperatura viene stimata in circa 4000° C, circa 2000° in meno di quella della fotosfera).

Gli studi condotti fino ad oggi sulle macchie solari consentono di ritenere che esse siano zone perturbate da vortici giganteschi generati da intensi campi magnetici.

Le macchie di uno stesso emisfero hanno le stesse polarità, ma essa si inverte quando si passa da un ciclo di attività al seguente.

La durata di mezzo ciclo magnetico è di circa 11 anni, come il ciclo tra due massimi, comunemente noto come "**ciclo delle macchie solari**". Per ritornare alla stessa polarità occorrono perciò due mezzi cicli. Un ciclo magnetico completo dell'attività solere è perciò di 2 o 3 anni. Occorre aggiungere che le differenti velocità di rotazione delle zone della superficie solare a diverse latitudini (La regione equatoriale è più veloce per cui ogni 3 anni compie 5 rotazioni in più rispetto alle regioni a 50° di latitudine) producono una distorsione delle linee di forza del campo magnetico e l'aumento dell'intensità del campo stesso con la formazione di aree bipolari.

STORIA DELL' A.M.A. *(Continua dal n° 2)*

Nei primi anni di vita l'A.M.A., oltre che alla realizzazione dell'Osservatorio, a cui collaborarono non solo con il lavoro, numerosi soci, fu direttamente impegnata a livello nazionale, sia nella ristrutturazione dell'Unione Astrofili Italiana, (di cui il sottoscritto fu eletto presidente al congresso del 1976), sia nell'organizzazione di convegni e congressi a livello nazionale come il congresso della Società Astronomica Italiana svolta ad Ancona in collaborazione con la facoltà di ingegneria

L'inserimento dell' A.M.A. nell'ambito dell' Unione Astrofili Italiana procurò una serie di incontri e scambi di iniziative e di idee che non si sono limitati alla semplice divulgazione, ma anche alla partecipazione a campagne osservative di fenomeni di particolare interesse astronomico, quali le osservazioni sistematiche di Giove e le occultazioni lunari. La decisione da parte dell'Unione Astrofili Italiani (U.A.I.) di pubblicare un periodico che potesse costituire un veicolo tra i soci, maturò e fu realizzata ad Ancona, ove furono stampati i primi dieci numeri della rivista ASTRONOMIA, ancora oggi viva e vegeta, migliorata nella veste tipografica e nei contenuti, ma sempre con lo stesso titolo e le stesse finalità.

Mario Veltri

Il 10 agosto della 1ª Circoscrizione

Come ogni anno la 1a Circoscrizione organizza la tradizionale gita in barca (Il peschereccio LEONE D'ORO), e come ogni anno, la nostra associazione è stata invitata. Come lo scorso anno era presente il socio Mario Cassioli con la sua famiglia, e , dopo aver abbon-

dantemente libagiato, ha mostrato e spiegato, con la sua consueta bravura, l'aspetto del cielo. Naturalmente l'hanno fatta da padrone quelle che noi astrofili chiamiamo "le Perseidi", più conosciute come "le lacrime di S. Lorenzo". Non è mancata un accenno alla genesi dei nomi delle costellazioni più appariscenti e famose, come il triangolo estivo (La Lyra, il Cigno,l'Aquila, con Vega-Deneb e Altair) lo Scorpione con Antares e infine Andromeda con la sua famosa galassia. E' stata una piacevolissima serata per tutti i partecipanti, e noi dell'A.M.A., sperando di partecipare anche il prossimo anno, non possiamo fare a meno di ringraziare e mandare un affettuoso saluta a tutta la 1ª Circoscrizione

L'A.M.A.

Scuole all'Osservatorio *(A cura di Alessandro Marini)*

Felici del fatto che sempre più scuole desiderano visitare il nostro osservatorio, in questo numero pubblichiamo un articolo scritto dalla 5ª C e dalla 5ªE del Liceo Psico-Sociopedagogico di Ancona, e alcune foto degli studenti del Liceo Scientifico "Cambi" di Falconara e della 5ª elementare "Fornaci Fagioli" di Osimo.

"Guarda che Luna….."

Eccoci qui: 31 maggio 2001, la 5ª C e 5ª E del Liceo Psico-Sociopedagogico di Ancona, all'osservatorio di Pietralacroce " P. Senigalliesi". Un gruppo attento, pronto all'osservazione. Un gruppo vario, comprendente l'accompagnatrice R. Defendi, professoressa di scienze, la professoressa N. Ciambrignoni, insegnante di italiano, l'insegnante M. Valenti, professoressa di sostegno, vari genitori, amici e molti bambini, questi ultimi estremamente esigenti nelle spiegazioni! E' il nostro secondo appuntamento con il cielo e i suoi corpi celesti, dopo un primo non riuscito a causa di minacciosi nuvoloni. Ma anche questa sera il tempo sembra volerci tradire.. La cupola dell'osservatorio è già aperta, il telescopio è puntato sulla Luna, si può iniziare l'osservazione e vediamo solo una timida Luna che solo a piccoli intervalli ci mostra il suo viso pallido (AUGH!). Comunque siamo riuscite a constatare che.. " la Luna è tutta rotta", coma ha esclamato la piccola Irene di soli 5 anni. Infatti il nostro satellite appare solcato da enormi e innumerevoli crateri, originati dalla collisione con altri corpi celesti, come ci ha spiegato un responsabile dell'osservatorio. Abbiamo poi potuto osservare un'altra caratteristica della Luna: il mare della Tranquillità. Rappresenta una delle ampie aree a fondo quasi piatto, coperto da una polvere soffice che si suppone sia stata in buona parte lanciata dai crateri e leggermente elaborata dal vento solare. Infatti, nella faccia della Luna rivolta verso la Terra, sono numerose le zone montuose e le zone depresse, mentre nell'altra faccia prevalgono le "terre alte", accidentate da una gran quantità di crateri delle più varie dimensioni. Questa sera abbiamo avuto una luna che volgeva la sua "gobba" a ponente, quindi una Luna crescente, informazione tramandataci dal detto popolare che prosegue con " .. gobba a levante, Luna calante". Purtroppo non siamo riusciti ad ammirare altro del paesaggio celeste, ma siamo entusiaste dell'osservazione fatta. Per noi è stato un completamento dello studio teorico affrontato, una conferma delle nozioni conosciute, mentre per i bambini presenti è stata una entusiasmante scoperta. Ringraziamo lo staff dell'A.M.A. che si è reso disponibile ad illustrarci i vari elementi del cielo. Siamo certe di ritrovarci agli appuntamenti estivi con la sfera celeste per capire e sognare sui misteri del cielo.

La 5ª C e La 5ª E dell'Ist. Pedagocico-sociale

Le classi 5ª C e 5ª E dell' Ist. Pedagogico-Sociale - Ancona

Visite all'Osservatorio

La 5ª Elementare "Fornaci Fagioli" di Osimo il 30/5/01 all'Osservatorio.
Nella foto a destra alunni del liceo "Cambi" di Falconara in visita all' osservatorio il 29/05/01. A sinistra della foto la prof. Bravi

Fenomeni celesti di fine anno

Finalmente nei prossimi quattro mesi avremo la possibilità di vedere i pianeti Saturno e Giove, in un orario più comodo. Già a metà Ottobre Saturno sarà visibile poco dopo le 20 (ora solare), e giorno dopo giorno anticiperà il suo sorgere. Il 7 Ottobre sarà vicinissimo alla Luna e il 3 Novembre sarà protagonista di un'occultazione lunare, intorno alle 23, ben visibile da tutta l'Italia; il 3 Dicembre sarà in opposizione al Sole, cioè nel punto della sua orbita più vicino alla Terra, favorendo l'osservazione dei suoi maestosi anelli. Giove sorge più tardi di Saturno e comincerà a vedersi prima delle 23 (ora solare), a partire da Ottobre; il 6 Novembre sarà in congiunzione con la Luna, e il 3 e il 30 Dicembre le sarà di nuovo vicinissimo. Marte, visibile nella prima parte della notte, il 4 Novembre sarà in congiunzione con Nettuno, e il 26 con Urano. Il 18 Novembre cade la data di massima attività dello sciame meteorico delle Leonidi, e noi saremo all'Osservatorio ad attenderle. Entro la fine dell'anno potrebbe rendersi visibile una cometa, denominata C/2000 WM1 LINEAR. Si prevede che a Dicembre essa possa arrivare alla quarta o quinta magnitudine, ma la massima luminosità sarà raggiunta a Gennaio del 2002, quando essa sarà ormai visibile solo dall'emisfero sud. Dobbiamo però ricordare che le previsioni sulla luminosità delle comete sono difficili: esse spesso deludono le aspettative. Il 14 Dicembre si verificherà un'eclissi anulare di Sole, visibile solo nell'Oceano Pacifico e in America centrale, fino al Mar dei Caraibi. Un'eclissi di Luna di penombra si verificherà il 30 Dicembre, ma non sarà visibile dall'Europa.

Alessandro Marini

Astrofotografia

(A cura di Stefano Strologo)

Con questo numero, inizia una nuova rubrica dedicata alla fotografia; Nel ringraziare l'Associazione per lo spazio concessomi, mi presento come appassionato di fotografia astronomica, attività che svolgo da 6-7 anni in collaborazione con l'Associazione "Aristarco di Samo" di Senigallia. L'esperienza che ho accumulato in questo periodo, é servita per organizzare mostre, conferenze, proiezioni, nella nostra realtà locale. Vediamo cosa e come riprendere le meraviglie del cielo, si avvicina l'autunno, aumentano le ore di buio, settembre ci regala serate limpide mentre ottobre e novembre sono notoriamente più umidi e piovosi.

Alba del 7/7. Giove Venere e Saturno. In alto a destra la costellazione del Toro. (Foto A. Amici)

Quale macchina fotografica occorre?

Il mercato offre tanti modelli; automatiche, reflex, digitali. Le migliori sono le reflex con obiettivi intercambiabili, meccaniche o elettroniche. Dovranno avere la posa "B", l'attacco per il cavalletto, il mirino abbastanza luminoso, qualità che spesso non hanno le automatiche di costo basso.

Chi desidera iniziare, poco esperto, cosa può fotografare?

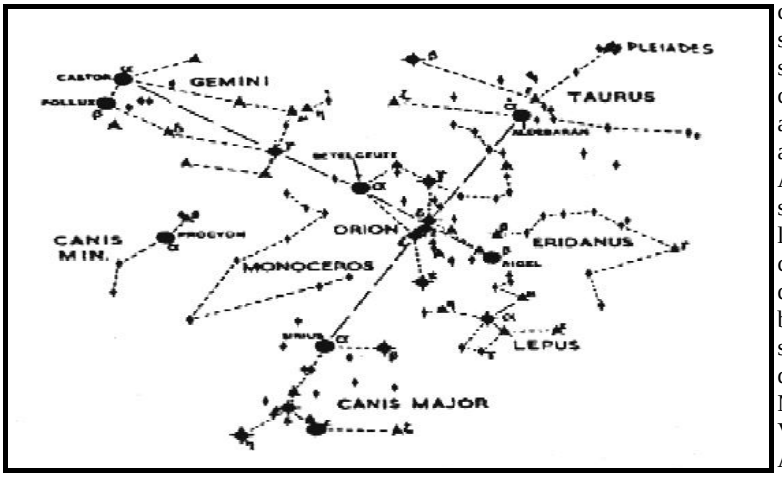
La Luna, i pianeti, le stelle più luminose sono i soggetti più facili da riprendere. Possiamo iniziare, senza muoverci da casa, a debita distanza da fari, lampioni ed altre sorgenti di luce, che rovinerebbero la posa. L'inquinamento luminoso delle nostre città, non ci consente di fotografare oggetti meno luminosi, come le galassie, comete, nebulose o meteore. Fissata la macchina fotografica sul cavalletto, con i classici obiettivi in dotazione, potremo inquadrare la Luna, i pianeti e le costellazioni magari in abbinamento ad elementi del paesaggio come alberi, monumenti e profili particolari. Vanno bene le pellicole da 100-200 ISO, mentre quelle più sensibili da 400 a 1600 ISO, sono più indicate per oggetti celesti più deboli in luminosità. Un'altra tecnica curiosa, é quella della " strisciata "; si punta l'obiettivo verso gruppi di stelle e lo si lascia aperto per diversi minuti con l'ausilio della posa " B ". Troveremo tante tracce luminose, causate dalla rotazione terrestre. Appuntamento da non perdere, la pioggia di meteore, prevista per il 18 novembre 2001, dove chi vorrà potrà in collaborazione con gli astrofili anconetani, provare a " catturare " più scie luminose possibili. Perciò cavalletto, reflex, obiettivi grandangolari puntati verso la Costellazione

Tracce stellari attorno al polo. La traccia vicino

Conoscere il cielo

(a cura di Fiorisa Vitaloni)

Nelle notti di autunno-inverno è possibile osservare le costellazioni più belle. Tra queste Orione è veramente eccezionale (guardando verso sud), essa contiene infatti 2 stelle di 1ª grandezza e 4 di 2ª. Betelgeuse è una gigante rossa dal diametro superiore all'orbita di Marte, se fosse al posto del sole, marte non esisterebbe. Essa è inoltre una stella variabile, la sua magnitudine (cioè la luminosità) varia da 0.5 a 1.4 in maniera irregolare. Il cambiamento è abbastanza facile da ossevare se la si confronta con Rigel che è di magnitudine 0.1. Sotto le tre stelle allineate della cintura possiamo osservare la grande nebulosa; questa gigantesca nube di gas è chiaramente visibile ad occhio nudo come una macchia verdastra. Qui nascono nuove stelle. Sull'allineamento di Betelgeuse e Rigel, verso l'alto, incontriamo Castore, di colore bianco con a fianco Polluce di colore arancio, ovvero la costellazione dei Gemelli. Entrambe sono doppie o meglio sono addirittura 6 per ciascuna stella! Le tre stelle della cintura sono allineate in alto con Aldebaran, la stella più luminosa della costellazione del Toro e in basso con la slendente Sirio del Cane Maggiore. Vicino ad Aldebaran troviamo Le Pleiadi, ad occhio nudo si vedono facilmente 6 stelle, con un binoccolo se ne vedono a centinaia. Sirio è la stella più luminosa del cielo, di grandezza -1.45 ed è anche una delle più vicine al Sole, infatti dista solo a 8.5 anni luce. E' una stella doppia, le due stelle ruotano attorno ad un comune centro di gravità. La sua compagna è una *nana bianca* scoperta nel 1862. In Egitto ai primi di agosto, sorge poco prima del Sole nel periodo dello straripamento del Nilo, evento molto importante per la vita di questo paese. Questo giorno è detto "il giorno del cane". Ad est di Orione troviamo la costellazione del Cane Minore, che con la luminosa Procione, forma un angolo retto con Sirio e Rigel. Tra i molti miti su Orione, cacciatore e più bello tra i mortali, ci piace ricordare quello per cui esso sarebbe stato ucciso da uno scorpione scatenato contro di lui da Artemide (Diana) perchè aveva tentato di insidiare le sue vergini compagne, le Pleiadi. La pietà degli Dei e la fantasia degli uomini fissarono per sempre il dramma sulla volta celeste e quindi Orione con i suoi Cani, continua ad insidiare le Pleiadi, ma è a sua volta braccato dallo Scorpione che



Serata sul Monte Conero

La novità di quest'anno in fatto di iniziative astronomiche è stata la serata del 27 Luglio, svoltasi in un piazzale erboso adiacente al Hotel Monte Conero, gentilmente concessoci dai gestori dell'albergo. Il cielo abbastanza limpido ha decretato il successo della serata, nonostante la presenza di alcune luci, un po' fastidiose, ma ineliminabili, e l'eccessiva altezza di alcuni alberi. Si è registrata la presenza di un centinaio di persone, che hanno seguito l'interessante conferenza, tenuta da Adolfo Amici, e che hanno messo l'occhio ai telescopi portati dai soci. Il relatore, uno dei soci più attivi dell'A.M.A., ha dedicato gran parte del suo intervento alla Luna, il corpo celeste più vicino a noi, quella sera nella fase di primo quarto. La superficie lunare è stata mostrata al pubblico tramite un video-proiettore, collegato ad un telescopio, e Adolfo ha così potuto illustrare i particolari più interessanti, come mari, crateri e montagne; ha anche fornito alcuni dati numerici sul nostro satellite, come massa, densità, volume e diametro e ha esposto le varie teorie sulla sua origine, mettendo in evidenza la più accreditata, quella dell'"impatto gigante": un corpo delle dimensioni di Marte avrebbe urtato di striscio la giovane Terra e parte del materiale superficiale schizzato via da entrambi i corpi avrebbe cominciato ad orbitare attorno al

Il 27 Luglio a Monte Conero

pianeta, aggregandosi e formando così la Luna. L'attenzione è stata rivolta anche alla composizione delle rocce lunari e ai cosiddetti "lunamoti", deboli terremoti che si verificano sulla Luna e che sono stati rilevati da sensibili sismometri, collocati sulla superficie lunare dagli astronauti delle missioni Apollo. Sono state anche mostrate, tramite un CD Rom, immagini di stelle, galassie e degli oggetti più appariscenti del cosmo. I telescopi, portati da vari soci, sono stati puntati, oltre che sulla Luna, anche su altri interessanti oggetti: Marte, che all'oculare appare come un dischetto di colore rossastro,; la Galassia di Andromeda, distante oltre 2 milioni di anni-luce e che si presume contenga all'incirca duecento miliardi di stelle; l'ammasso globulare nella costellazione di Ercole, M13, che si trova ai confini della nostra Galassia. L'iniziativa è stata organizzata soprattutto con l'intento di sollecitare gli enti pubblici a prendere in considerazione la possibilità di trovare un sito, sul Monte Conero, su cui piazzare il telescopio Dobson da 50 cm, ora in fase di costruzione, e su cui costruire, in seguito, anche un osservatorio vero e proprio. La serata ha anche segnato l'inizio di una raccolta di firme, a sostegno di una proposta di legge, da presentare al Consiglio Regionale delle Marche: si richiede l'adozione di misure in materia di risparmio energetico e di contenimento dell'inquinamento luminoso, divenuto ormai una piaga intollerabile dei nostri cieli

Giorgio Marini

Il cielo a Portonovo

Lo scorso 3 agosto abbiamo organizzato, in collaborazione con l'Ente "Parco del Conero" e l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ancona, una serata di astronomia presso la spiaggia di Portonovo, in prossimità del molo. Non è stata un'idea nuova, poiché l'iniziativa era stata voluta anche negli anni precedenti, però lo scorso anno il maltempo ne aveva decretato il fallimento. Quest'anno le condizioni del cielo non sono state sicuramente ottime, a causa dell'abbondante umidità, ma il pubblico è stato abbastanza numeroso, anche perché la baia di Portonovo, nelle calde sere d'estate, è molto frequentata, soprattutto grazie ai rinomati ristoranti presenti. Quella sera però chi voleva trovare un po' di refrigerio è rimasto deluso, perché soffiava un vento molto caldo. Sulla spiaggia sono stati piazzati i telescopi di alcuni soci. Relatore della serata è stato il professor Goffredo Giraldi, astronomo, presidente dell'Associazione senigalliese di astronomia "Aristarco di Samo". In attesa della Luna, nascosta dal Monte Cone-

Il pubblico della serata del 3 Agosto a Portonovo

ro, il professor Giraldi, nonostante la notte non molto limpida, ha indicato le principali costellazioni del cielo estivo e le stelle più luminose: l'Orsa maggiore, l'Orsa minore e la stella polare, la Lira con Vega, il Cigno con Deneb, l'Aquila con Altair, lo Scorpione con Antares. Quando la Luna, in fase di plenilunio, è apparsa da dietro la vetta del monte, è stato possibile proiettarne la superficie, tramite un video-proiettore collegato ad un telescopio. In realtà la fase di plenilunio non è il miglior momento di osservazione, perché il nostro satellite appare piatto, a causa dell'assenza di ombre, che non ci permette di percepire i rilievi, le montagne, le pareti e i picchi dei crateri. Giraldi ha ugualmente affascinato il pubblico illustrando la superficie della Luna: i suoi "mari", zone scure che, nonostante il nome, non contengono acqua, come il Mare della Tranquillità, dove sono atterrati i primi astronauti dell'Apollo 11; i crateri, che portano i nomi di protagonisti della scienza, come Tycho, Copernico, Aristarco, Platone ecc.; le catene montuose, i cui nomi rimandano a quelle terrestri, come le Alpi, gli Appennini, il Caucaso ecc. Il relatore ha anche posto l'accento sull'origine meteoritica dei crateri lunari e sui raggi che alcuni di essi presentano, tracce del materiale espulso al momento dell'impatto; ha parlato anche dell'eventualità di collisioni di oggetti cosmici con la Terra, delle possibilità di prevenirle e dei metodi per evitarle. I presenti hanno mostrato di essere stati molto colpiti e interessati dagli argomenti trattati e hanno anche posto domande e chiesto chiarimenti. La conferenza si è protratta fino a mezzanotte e Giraldi ha approfittato per mostrare un filmato, da lui girato in Zambia, sull'eclissi totale di Sole dello scorso 21 giugno. Le immagini della corona solare, del cosiddetto "anello di diamante" e delle protuberanze, getti di gas di milioni di chilometri,hanno catturato l'attenzione del pubblico. Bisogna dire, pertanto, che la serata, malgrado le condizioni non ideali del cielo, ha avuto molto successo.

Alessandro Zingaretti

Almanacco Celeste per i mesi da Ottobre a Gennaio

(I tempi sono in ore solari)

Oggetto	Giorno	Ottobre Sorge	Ottobre Cala	Novembre Sorge	Novembre Cala	Dicembre Sorge	Dicembre Cala	Gennaio Sorge	Gennaio Cala
MERCURIO	01	08.09	18.11	05.11	16.20	07.22	16.16	08.54	17.48
	15	06.10	17.05	06.08	16.12	08.17	16.42	08.37	18.29
VENERE	01	03.56	16.54	05.13	16.17	06.32	15.55	07.37	16.19
	15	04.30	16.38	05.49	16.03	07.06	15.58	07.50	16.52
MARTE	01	14.12	22.32	13.16	22.23	12.12	22.20	10.59	22.18
	15	13.46	22.24	12.47	22.21	11.40	22.19	10.25	22.17
GIOVE	01	22.51	13.59	20.57	12.13	18.52	10.00	16.32	07.45
	15	22.01	13.08	20.00	11.07	17.49	09.00	15.28	06.42
SATURNO	01	20.54	11.46	18.49	09.38	16.43	07.30	14.32	05.17
	15	19.58	10.49	17.50	08.39	15.43	06.29	13.34	04.18

Fasi Lunari

Mese	Piena	Nuova
Ottobre	02	16
Novembre	01	15
Dicembre	30	14
Gennaio	28	13

Da ricordare

Ottobre La sera Saturno e Giove
Novembre Il 3 Occultazione di Saturno
Il 18 Le Leonidi
Dicembre Il 3 Saturno in opposizione
La cometa linear forse di 4ª o 5ª grandezza

Incontri di autunno (Ore 21.30)

12 Ottobre Osservatorio (Osservazione di stelle nebulose e pianeti)
19 Ottobre D.L.F. In Via de Gasperi (Evoluzione Stellare) Adolfo Amici
26 Ottobre Osservatorio (Osservazione di Luna e pianeti)
2 Novembre Incontro in 1ª Circoscrizione (La fotografia astronomica) Stefano Strologo
9 Novembre Osservatorio (Osservazione del profondo cielo)
16 Novembre Incontro in 1ª Circoscrizione (Marte) Davide Ballerini

Il programma è provvisorio e potrà subire variazioni.
Per informazioni contattare Vitaloni Fiorisa Tel 071 2810401 ore ufficio

Consiglio Direttivo dell'A.M. A.

Presidente Onorario Mario Veltri
Presidente Vittorio Marcelloni
Vicepresidente Bruno Burattini
Segretario Fabrizio Sbaffi
Tesoriere Giorgio Marini

Consiglieri:

Fiorisa Vitaloni Davide Ballerini Stefano Rosoni

Revisori dei conti

Mario Cassioli Fabio M.Frittella Mauro Quattrini

Responsabile dell'Osservatorio

Fiorisa Vitaloni Tel 071-56671 071– 2810401

Apertura Osservatorio (Condizioni meteo permettendo)

Il secondo venerdì del mese : Solo Soci
Il quarto venerdì del mese : Per il pubblico

Per prenotazioni e visite all' Osservatorio rivolgersi alla responsabile Fiorisa Vitaloni

Incontri in 1ª circoscrizione
Il 1° ed il 3° (eventuale 5°) venerdì del mese

E' in corso il tesseramento per il 2002. Ricordiamo che le quote di iscrizione sono :
£ 50.000 Socio Sostenitore £ 35.000 Socio Ordinario £ 25.000 Socio Studente
Per informazioni: **Davide Ballerini Cell. 0338 6390606 Fiorisa Vitaloni 071 2810401 (Ore Ufficio)**
Ricordiamo che i soci hanno, previo accordo con il Consiglio Direttivo, la precedenza per l'uso dell'Osservatoro.
Inoltre hanno sensibili sconti nell'usufruire dei servizi offerti dai nostri Sponsor.

SVILUPPO IMMEDIATO FOTO A COLORI
Foto
ANCONA - Viale C. Colombo, 66 - Tel. 071-2802321
OSIMO - P.zza Leopardi, 5 - Tel. 071-7133320
PORTO RECANATI - C.so Matteotti, 277 - Tel. 071-7592183

RAS
Riccitelli & Carbonari
ASSICURAZIONI
Corso Stamira, 40 - ANCONA
Tel. 071/55701 - 57504 - Fax 55702